

LA VACANZA È FINITA

DA IERI I PREPARATIVI DEL RITORNO

LA VISITA | In aeroporto già le operazioni di carico. Le navi si muoveranno nelle prossime ore

E il sultano se ne va

Il monarca fa le valigie e prepara il decollo: lascerà Bari oggi



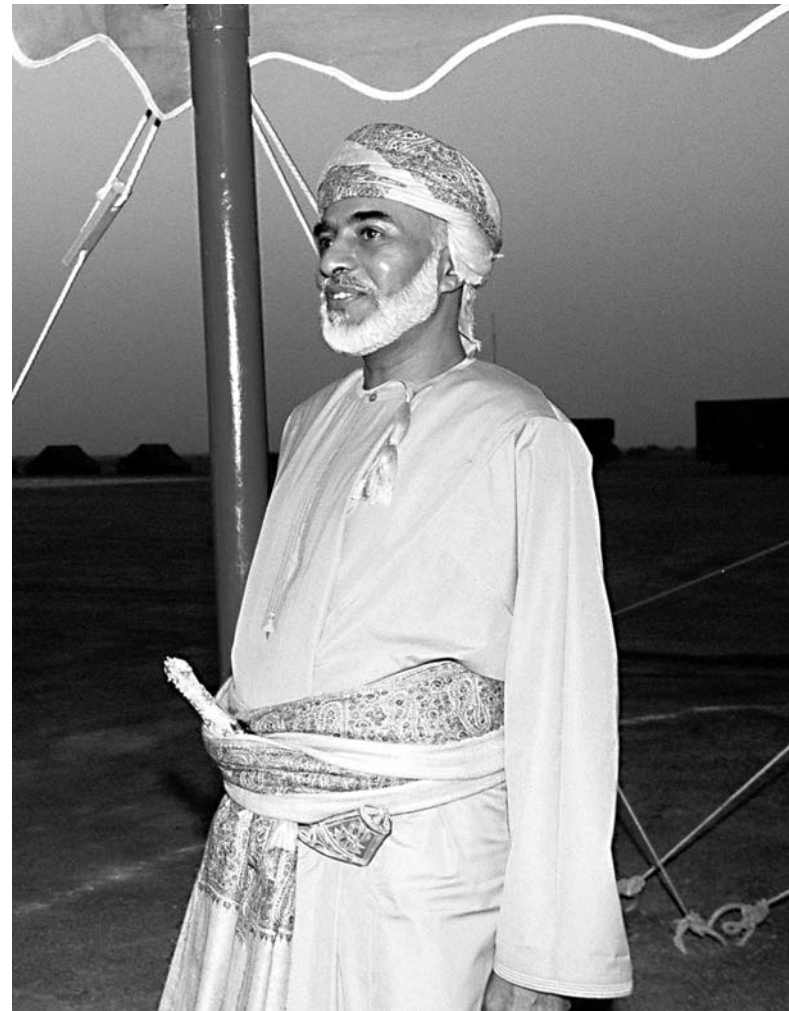
Il seguito del sultano fa le valigie: è finita la vacanza barese del monarca. [foto Turi]

LA PARTENZA. L'ora è mantenuta sotto il massimo riserbo. Sull'aereo solo i suoi più stretti collaboratori

LE OPERAZIONI. Da ieri è cominciato un continuo via vai di tir in partenza dal porto verso l'aeroporto



Il direttore della banda della Guardia reale [foto Turi]



Il sultano dell'Oman Qaboos Bin Said

Le ceramiche di Grottaglie stregarono il re dell'Oman

di MARCELLO COMETTI

Da Grottaglie al sultanato dell'Oman, in una sorta di simbolico viaggio all'interno di culture apparentemente così diverse e lontane, eppure accomunate da un sottile filo logico che passa attraverso il Mediterraneo. Fra i doni che sono stati recapitati al sultano Bin Said due sere fa, in occasione della cena di gala a bordo del suo mega-yacht, anche alcuni manufatti dell'arte ceramica grottagliese. In particolare, il presidente della Regione, Nichi Vendola, ha omaggiato il sultano omanita di alcune preziose opere dell'arte presepistica della città delle ceramiche, donandogli tre Re magi in ceramica opera del maestro Leonardo Petraroli. Le tre opere riprendono in parte il grande presepe monumentale che proprio Petraroli ha realizzato per il Comune di Grottaglie e che si trova esposto nelle sale del Castello civico.

Legittima e condivisibile la soddisfazione che giunge da Grottaglie al cospetto di un così importante «biglietto da visita» che rilancia su scala internazionale il ruolo trainante di questo settore di nicchia dell'artigianato locale. «Non mi sorprende - dice il sindaco di Grottaglie, Raffaele Bagnardi - che Vendola abbia scelto proprio la ceramica grottagliese per concretizzare un dono per un personaggio così eminente come il sultano. Il presidente della Regione è un frequentatore assiduo delle nostre botteghe artigiane e un profondo conoscitore della ceramica grottagliese».

Per il sindaco Bagnardi la distanza che separa Grottaglie dal lontano sultanato è solo appa-



Un presepe ceramico di Grottaglie. È questo il modello al quale si è ispirato l'artista che ha realizzato i tre Re magi donati dal presidente della Regione Nichi Vendola al sultano dell'Oman

rente: in realtà, dentro quei manufatti un raffinato uomo di mondo come Bin Said saprà agevolmente ritrovare il calore e tutta l'anima dei colori e delle forme della cultura orientale e moresca. «Per noi è ovviamente un motivo di grande orgoglio - insiste il primo cittadino del comune ionico - e addirittura, fuori di ogni retorica, un grande segno di fratellanza e di pace, capace più di mille convgni di abbattere pregiudizi e distanze culturali, legandoci a quel popolo di antica e profonda cultura».

Non a caso, proprio nei giorni scorsi, in occasione del forum regionale sul Turismo, l'assessore Massimo Ostilio aveva affermato pubblicamente che a Grottaglie spetta un riconoscimento sostanziale di centro turistico d'eccezione. «E anche questo - spiega Bagnardi - non è un caso, visto che l'assessore Ostilio è uno

dei pochi ad aver compreso che la ceramica di Grottaglie rappresenta un fenomeno culturale antropologico di grande valenza. E certamente la grande «vetrina» offertaci dal dono di Vendola al sultano ci potrà aiutare a tutelare sempre meglio la ceramica come economia di nicchia e di qualità, non certo come qualcosa da immergere nella produzione di massa e in serie. La nostra ceramica deve rimanere un manufatto realizzato dalla sapienza della mano e dall'intelligenza dell'uomo, è questa la sua forza espressiva ed è questa la sua grandissima ricchezza».

Ma Bagnardi va oltre, e coglie al volo l'occasione per lanciare una proposta al presidente Vendola. «Visto che Grottaglie - dice il primo cittadino - è anche il centro dove la Boeing assembla le fusoliere del suo nuovo aereo di linea, e visto che ogni quindici giorni sulla pista del nostro aeroporto atterra e decolla un aereo-cargo proveniente da Seattle, perché non organizzare di concerto con Boeing un "corner" espositivo nella città statunitense dedicato alla nostra ceramica?». La proposta è bella e pronta. Che ne pensa il presidente Vendola?

GIANLUIGI DE VITO

● **BARI.** L'ora esatta, ovvio, è mantenuta nel massimo riserbo. L'unica cosa che trapela è che **Qaboos Bin Said Al Said** lascia Bari oggi. Sul Boeing 747/400 con il sultano dell'Oman solo la cerchia dei suoi più stretti collaboratori. E come ha destato non poca sorpresa l'arrivo, anche la preparazione del rientro nell'Oman ha suscitato meraviglia.

Ieri, è stato continuo il via vai dal porto e da altri punti della città verso l'aeroporto. Al porto sono attraccate le due «corti galleggianti»: la maggior parte dei bagagli, degli effetti personali e di altra merce di quella che il sultano dell'Oman ha voluto a disposizione durante la permanenza barese, è stata caricata, appunto, dai panfili e trasportata a Palese. Un via vai che ha messo in moto un miniesercito di persone che ha richiamato per un altro giorno ancora la curiosità di baresi e turisti. Fra l'altro, la calura agostana ha portato più gente a ridosso delle navi. Fare le valigie del sultano, facile immaginarlo, non è un'operazione da poco.

Il su e giù della auto di Qaboos Bin Said Al Said è durato fino al tardo pomeriggio. All'aeroporto, alle nove di sera, c'è chi non esclude le operazioni di carico vadano avanti ancora per ore.

Un altro dato trapela con una buona dose di certezza. La reggia galleggiante, composta dalle due mega imbarcazioni, rimarrà ancora per un po'. Ma non più di tre, quattro giorni. Anche qui, non si sanno ancora con precisione la data e quindi l'ora. Ma muovere due navi non è come far decollare un aereo. Sono operazioni complesse e che necessitano di un certo margine di preavviso. Di certo c'è che le autorità del Porto, ieri, sono state già allertate per la partenza: le navi salperanno lunedì 2 o al massimo martedì 3 giugno. Il che significa che per il prossimo week-end nell'area «regale» sono previsti momenti di carico e scarico.

Oggi l'aereo, lunedì le navi. Il congedo da Bari del sultano lascia una coda di emozioni, sorrisi, ma anche interrogativi. Il clima da «Re Mida» lo si è respirato profondamente fino a ieri sera. Ma più di qualcuno si è

chiesto come mai Qaboos Bin Said Al Said avesse scelto di non materializzarsi davanti a nessuno dei baresi. Una domanda che sembra avere una facile risposta, se si sfoglia il protocollo: un capo di Stato compare in pubblico con i suoi pari grado. E qui in Puglia il sultano non aveva certo appuntamenti né col presidente della Repubblica Napolitano né col premier Berlusconi. In fondo si è sempre saputo che fosse qui in vacanza. Facile credere che non abbia soggiornato tutto il tempo trastullato dalle onde a bordo del panfilo. Il fatto che fonti ufficiali confermino che oggi a Palese scattano misure eccezionali per il decollo del Boeing sembra confermare la presenza barese del sultano. D'altra parte ci sono immagini che documentano la sua partenza dal Cairo con il volo diretto a Bari.

Eppure l'enigma resiste. Come continuano, in città, ad alimentarsi applausi e polemiche per le donazioni e i «Rolex» regalati ai rappresentanti delle istituzioni. Ieri sera il sindaco di Bari, **Michele Emiliano**, ha fatto sapere tramite il capo gabinetto **Vito Leccese** che metterà all'asta l'orologio donatogli nella cena di gala di lunedì e ha lanciato una provocazione: un'asta ristretta solo ai giornalisti, visto l'interesse mediatico sulla vicenda Rolex.

Singolare la lettera aperta che la vicepresidente provinciale della Confapi (la confederazione delle piccole e medie imprese), **Maria Rosaria Scherillo** ha voluto indirizzare al sultano. In un passaggio, scrive: «Sua Maestà Reale, me lo concederà, un elemento mi ha sorpresa: la totale assenza delle donne alla Sua cena di gala. Certo i Protocolli sono protocolli e le culture vanno rispettate. Ma ho scoperto che la Sua ascensione al trono ha dato il via ad una vera e propria "primavera araba" e che il Sultanato dell'Oman registra veri e propri record femminili: le donne in Oman occupano il 12 per cento dei ruoli dirigenti nello Stato, il 33 per cento degli incarichi pubblici di medio livello, le prime donne poliziotto hanno preso servizio in Oman nel 1972 e l'anno successivo sono iniziati i primi arruolamenti nelle Forze Armate. Altro che l'Italia. Perché dunque, l'assenza delle donne alla Sua cena di gala?»

Per la pubblicità su

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PK publikompass spa

BARI: 080/5485111

BARLETTA: 0883/531313

MONOPOLI: 080/6906007

MARTINA F.: 080/4301571

FOGGIA: 0881/568410

BRINDISI: 0831/587047

LECCE: 0832/314185

TARANTO: 099/4532982

POTENZA: 0971/418536

MATERA: 0835/331548

Avviso al Pubblico

ai sensi del D. Lgs. 18/2/2005 n.ro 59 Attuazione integrale della Direttiva 96/41/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D. Lgs. 18/2/2005 n.ro 59, la Francavilla Ambiente s. cons. a r.l. con sede alla S.P. Friggiano - Carbonara km 0,600 - 70010 Capurso (BA), c.f. e p.i. 05779750727, provvede a sua cura alla pubblicazione sul presente quotidiano delle seguenti informazioni: nome impianto: Francavilla Ambiente s. cons. a r.l. BR/2, gestore: Enrico Tatò (Presidente c.d.a.), località impianto: Masseria Feudo Inferiore, comune: Francavilla Fontana, provincia: Brindisi, categoria attività IPPC: 5.4 (impianto esistente). Gli Uffici presso i quali è possibile prendere visione degli elaborati di progetto sono: 1) Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia Settore Ecologia Ufficio AIA - IPPC (via delle Magnolie 6/8 Palazzo ex ENAIP - Modugno Z.I. - Ba); 2) Amministrazione Provinciale di Brindisi, Segreteria Tecnica A.I.A. (piazza Santa Teresa 2 - Brindisi). Ai sensi dell'art. 5 comma 8 i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Regionale AIA - IPPC innanzi indicato.

Regione Puglia

Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico

P.zza Giulio Cesare, 11 - BARI

Estratto Bando di Riapertura Termini Con riferimento al Bando di gara relativo alla procedura aperta per l'appalto della fornitura di reagenti di laboratorio per l'attività di immunostochimica del RUO di Anatomia Patologica (CIG 0105086FB1), questa Azienda, con deliberazione esecutiva n. 314/2008, ha provveduto alla riapertura dei termini, così come di seguito si specifica: • Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 10/7/2008 h. 13,00. • Apertura offerte: 17/7/2008 h. 10,00. Il relativo bando di riapertura termini, inviato alla GUUE il 19/5/2008, è stato pubblicato sulla GUUE n. 131989 del 22/5/2008. I termini, la documentazione da presentare e le modalità di partecipazione alla suddetta procedura, sono disponibili sul sito internet www.policlinico.ba.it e potranno comunque essere richiesti all'Area Gestione Patrimonio U.O. Appalti e Contratti, Tel. 080/559.28.09 - Fax 080/557.57.41, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Il Direttore Area Gestione Patrimonio (Dr. Savino Salvemini)



CITTÀ DI BARI

RIPARTIZIONE SOLIDARIETÀ SOCIALE

ESTRATTO DI BANDO PUBBLICO

Ente Appaltante: Comune di Bari - Ripartizione Solidarietà Sociale - P.O.S. Strutture e Servizi - Largo Fraccacreta n. 1 - Bari - Tel. 080/577.37.22/20 - Fax 080/577.37.11. **Oggetto dell'appalto:** «Casa Rifugio» struttura residenziale a carattere comunitario per l'ospitalità e assistenza di donne, sole o con figli minori, vittime di violenza fisica, psicologica e/o di maltrattamenti per le quali si renda necessario il distacco dal luogo dove si è manifestata la violenza stessa (n. C.I.G. 016101274C). **Importo a base d'asta:** Euro 202.000,00 al netto dell'Iva calcolata nella misura massima del 20%. **Durata del servizio:** un anno. **Procedura e criterio di aggiudicazione:** gara ufficiosa con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e del Regolamento Comunale per l'affidamento dei Servizi Sociali. Per la realizzazione del progetto «CASA RIFUGIO» gli organismi del terzo settore, ed i soggetti privati con o senza finalità di lucro che operano nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, in possesso dei requisiti di cui all'Avviso Pubblico Integrato SONO INVITATI a presentare, entro le ore 13,00 del 9/6/2008, proposte operative per l'affidamento di tale Progetto. Il presente bando, che non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale, completo di allegati sono visionabili sul sito Internet www.comune.bari.it. Copia dei predetti atti può essere ritirata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Roberto da Bari n. 1 o presso la Segreteria della Ripartizione Solidarietà Sociale - Largo Fraccacreta n. 1. Il Direttore della Ripart. Solidarietà Sociale (Dott. Giovanni Vitone) L'Assessore alle Politiche Sociali (Prof.ssa Maria Assunta Mazzei)

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Matera

N. 76/2006 Reg. Esecuz. Il Tribunale di Matera - Sezione Distaccata di Pisticci in data 11/7/2005, irrevocabile il 7/7/2006 ha emesso la seguente sentenza

contro SAHMANE Mohammed nato a Casablanca (Marocco) il 5/1/1958, residente a Policoro in via Monginevro n. 9 imputato

del reato di cui agli artt. 81, co 1 c.p., 171 bis e 171 ter L. 633/41, come modificato dagli artt. 13 e 14 L. 248/2000 per aver detenuto per porli in commercio n. 131 compact disk musicali, n. 30 DVD di film italiani e stranieri e n. 7 compact disk per play station abusivamente riprodotti e privi di contrassegno della SIAE.

Accertato in Marconia, frazione di Pisticci il 16/3/2003. OMISSIS Condanna SAHMANE Mohammed alla pena di mesi 4 di reclusione ed euro 2.300,00 di multa. Dispone la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Gazzetta del Mezzogiorno».

Per estratto, Matera, 23 maggio 2008 IL CANCELLIERE C/2 (Dr. Leonardo Cassano)

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Matera

N. 56/07 Reg. Esecuz. Il Tribunale di Matera - Sezione Distaccata di Pisticci in data 7/6/2004, irrevocabile il 3/10/2007 ha emesso la seguente sentenza

contro OULD RABIA El Maroufi nato a M'Zanza - Serrat (Marocco) il 1/4/1968, residente a Barletta in via Nazareth n. 53

imputato del reato di cui agli artt. 171 ter co 2 lett. A) L. 22/4/41 n. 633 perché vendeva o poneva in commercio n. 38 CD musicali e 57 CD per giochi Play Station illecitamente duplicati e privi di contrassegno della SIAE. In Scanzano Jonico il 9/2/2001. OMISSIS

Condanna OULD RABIA El Maroufi alla pena di mesi 6 di reclusione ed euro 2.000,00 di multa. Dispone la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Gazzetta del Mezzogiorno».

Applicato condono per la pena principale con ordinanza 3/3/2008 Tribunale Pisticci. Per estratto, Matera, 23 maggio 2008 IL CANCELLIERE C/2 (Dr. Leonardo Cassano)